

Cultura & Spettacoli

Iniziativa

“Spoon River” a Como con Miriana Ronchetti

L'Antologia di *Spoon River*, capolavoro della poesia americana, approda venerdì 21 febbraio alle ore 20.30 sul palcoscenico



dell'Istituto Giosue Carducci di viale Cavallotti 7 a Como. Letture in lingua inglese a cura di Amanda Cooney e Francesca Mezzedimi, lettura drammatizzata in lingua italiana a cura di Miriana Ronchetti (nella foto) che coordina l'intero progetto. L'opera di Edgar Lee Masters viene proposta nella traduzione di Fernanda Pivano. Ingresso per i soci 5 euro, per il pubblico 10 euro. Info su www.teatroarte.it.

La fontana di piazza Cavour nel nuovo libro di Mario Biondi

Esce da Oligo la raccolta di racconti “Sognando la vita”



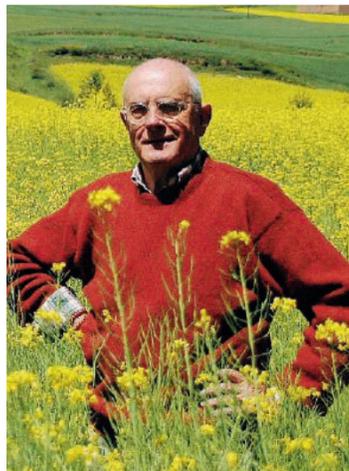
I versi

Avevo l'ingenuità dei 16 anni, ma da allora per me scrivere è come respirare

Mario Biondi, scrittore comasco, torna a pubblicare. Il suo nuovo libro, una raccolta di racconti, si intitola *Sognando la vita* e lo pubblica Oligo Editore di Mantova nella collana “Krusòs” diretta da Davide Bregola.

Scriva Mario Biondi nella Premessa ai racconti: «Che la vita possa essere una sorta di sogno non l'ho certamente scoperto io, ma quanto più mi inoltrò nella mia, tanto più fatico a distinguere la dai sogni. Mi scopro sempre più spesso a chiedermi: quella vicenda l'ho davvero vissuta o l'ho soltanto sognata? E quel luogo? Quando mai ci sono stato? Eppure è lì davanti alla mia mente, in tutti i minimi particolari. “Nel nostro cervello ci sono ricordi di fatti che in realtà non abbiamo mai vissuti”. È una frase che ho visto scritta su un muro tanti anni fa: sembrava fatta apposta per le storie che andavo via via raccontando. Se non li abbiamo vissuti nella realtà, quei fatti, come possiamo ricordarceli? Oppure il sogno è un'altra faccia della realtà? O forse il sogno è una realtà che viviamo in parallelo alla realtà concreta della vita?». Ecco il filo conduttore e il senso dei racconti qui raccolti.

Classe 1939, poeta, narratore, critico letterario e traduttore, Mario Biondi ha pubblicato una ventina di libri con diversi editori, tra i quali Rizzoli (cinque) e Longanesi (cinque). Per il romanzo *Gli occhi di una donna*, saga familiare ambientata sul lago di



Mario Biondi

Como, gli è stato assegnato il Premio SuperCampiello nel 1985. Ha lavorato per oltre sedici anni in case editrici e poi ha continuato l'attività come libero consulente. Tra i settantadue libri che ha tradotto dall'angloamericano se ne annoverano diversi di quattro Premi Nobel (Singer, Soyinka, Golding e Pamuk).

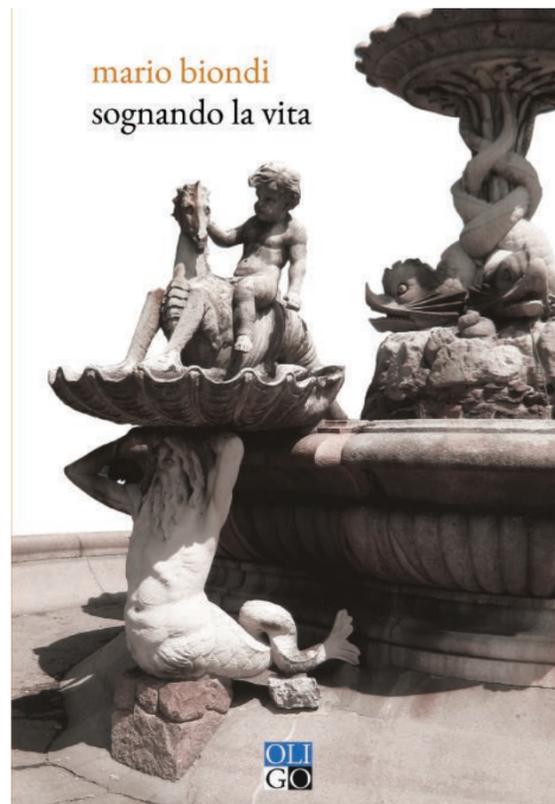
Un libro godibile, ironico, a volte anche spiazzante questa nuova raccolta di racconti, in cui Biondi si diverte a riprendere personaggi che lo accompagnano da una vita come alcuni esponenti della «famiglia» Oligati Drezzo protagonista di *Gli occhi di una donna* o Delfina di Valfresca, la protagonista del romanzo *La civetta sul comò* del 1986, che poi Biondi ha ri-

proposto in formato di libro elettronico con il titolo originale *L'Araba fenice*. «Seguo l'esempio di Balzac, i miei personaggi sono sempre con me - dice lo scrittore - Fanno parte di un mondo parallelo al nostro».

Ed è sempre con lui anche la Como che lo ha visto studente al liceo classico “Volta”. Uno dei racconti del nuovo libro, come documenta la foto in copertina, è dedicato alla vicenda della fontana di piazza Cavour che oggi è al Bronx di New York, i lariani vollero disfarsene perché aveva naiadi troppo sensuali: «Torno spesso ad ammirare il mio lago - dice Biondi - percorro la Valfresca e mi fermo in un punto preciso, dove godo di una vista eccezionale sul Lario. Per me Como è il lago soprattutto, la città l'ho frequentata poco perché da giovane dovevo correre a prendere la corriera, e poi il mio primo romanzo *Il lupo bambino*, il cui manoscritto era andato perso e che ho recuperato con un colpo di fortuna, l'ho scritto durante il militare a Padova».

«Per me la scrittura - aggiunge Biondi - è soprattutto piacere. Ho una grande ammirazione per chi frequenta i corsi di scrittura creativa, ma io mi diverto sempre molto a scrivere, ed è una cosa che ho capito presto, fin dai temi del liceo».

In uno dei racconti pubblicati nel volume Biondi riproduce il dattiloscritto di una poesia scritta in quegli anni del Volta a Como. «Sono testi che ho ritrovato



La copertina del nuovo libro di racconti dello scrittore comasco Mario Biondi

di recente, allora avevo l'ingenuità dei sedici anni, ma anche allora per me scrivere era essenziale, come lo è anche ora: è come respirare, non potrei farne a meno».

Una passione che lo destinava alla facoltà di lettere. Ma Biondi preferì Economia alla Bocconi. «Ottima scelta, la coazione a scrivere mi stava creando troppe illusioni, cosa avrei potuto fare come scrittore a Como? E allora scelsi i numeri, e scelsi bene - conclude - Anche se poi sono tornato a occuparmi a tempo pieno di cose culturali nelle case editrici e come scrittore, gli anni che ho passato da manager mi sono serviti. Ho maturato un senso della disciplina e un rigore che mi hanno aiutato molto».

L.M.



Il Lario

Torno spesso ad ammirare il mio lago, percorro la Valfresca e mi fermo in un punto preciso

Arte

Opera della Pinacoteca di Como in prestito a Genova

Dipinto di Alessandro Magnasco da Palazzo Volpi a Palazzo della Meridiana

Il *Ritratto di dama* di Alessandro Magnasco, capolavoro del 1730 delle collezioni della Pinacoteca civica di Palazzo Volpi a Como in via Diaz 84, è ora in prestito a Genova, a Palazzo della Meridiana, per l'importante mostra “Sguardi genovesi. Volti del siglo da Cambiaso a Magnasco”, curata da Anna Orlando, aperta al pubblico da venerdì scorso e visitabile fino al 28 giugno.

La mostra, incentrata sulla ritrattistica genovese tra Sei e Settecento, presenta una quarantina di opere raffiguranti personaggi illustri che parlano di bellezza, eleganza, prestigio e magnificenza.

Alessandro Magnasco è uno dei più noti pittori nella Genova tra XVII e XVIII secolo. La provenienza del ritratto di proprietà del Comune di Como è sconosciuta, probabilmente fa-



Il dipinto del pittore settecentesco genovese Alessandro Magnasco in prestito

ceva parte della collezione Visconti di Modrone di Villa Olmo.

L'effigiata, in posa magniloquente, veste un abito con ampia scollatura bordata di pelliccia, ampie maniche a tre quarti e una preziosa spilla sul seno. Lo sguardo, fermo e deciso, è rivolto dritto verso lo spettatore e indagato in maniera psicologica.

L'opera è inserita nella sezione della mostra “Sguardi di bellezza”, accanto ad altre dame eleganti e riccamente abbigliate, prestate da altre note istituzioni italiane come i Musei di Strada Nuova di Genova, fondazioni e collezionisti privati. L'accordo di prestito ha permesso di far tornare l'opera ad antico splendore, grazie a un intervento di restauro e pulitura che ha interessato la tela e la cornice.

Narratori

Dara, romanzo per Feltrinelli

Uscirà il 19 marzo da Feltrinelli *Malinverno*, il nuovo atteso romanzo dello scrittore di Valbrona Domenico Dara. Ancora top secret il contenuto, si sa che uscirà nella collana “I narratori” (come *Il bacio dell'Assunta* di un altro comasco, Giovanni Cocco, uscito nel 2014) e avrà 288 pagine. Dara è nato a Catanzaro il 2 febbraio 1971. Nel 2013 è stato finalista al Premio Calvino con il romanzo *Breve trattato sulle coincidenze*, pubblicato da Nutrimenti cui ha fatto seguito, sempre con ambientazione nella località calabrese di Girifalco, l'apprezzato *Appunti di meccanica celeste* uscito presso la stessa casa editrice romana.



Domenico Dara